



Palermo 02 settembre 2010

Unione Regionale Sicilia

PROPOSTA CENTORRINO
*RIORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE NELLA REGIONE SICILIA*
“DALLA SOVVENZIONE ALLA CONVENZIONE”

**OSSERVAZIONI, INTEGRAZIONI
ARMONIZZAZIONE**

UGL FP SICILIA

Dipartimento Regionale Politiche economiche e del Lavoro

90138 Palermo - Via Tripoli, 11 - Tel. 091/583628 - Fax 091/584416

Info www.uglsicilia.com - <http://uglformazioneprofessionalesicilia.blogspot.com/> -

e mail: jmessina@hotmail.it



Palermo 02 settembre 2010

Unione Regionale Sicilia

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. PREMESSA.....	4
3. OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA CENTORRINO.....	5
4. ARMONIZZAZIONE DIRETTIVA.....	14
5. CONCLUSIONI.....	

UGL FP SICILIA

Dipartimento Regionale Politiche economiche e del Lavoro

90138 Palermo - Via Tripoli, 11 - Tel. 091/583628 - Fax 091/584416

Info www.uglsicilia.com – <http://uglformazioneprofessionalesicilia.blogspot.com/> -

e mail: jmessina@hotmail.it

Unione Regionale Sicilia

1. INTRODUZIONE

La funzione di un moderno sistema formativo necessita di strumenti operativi interfacciabili con il contesto ambientale di riferimento ed all'interno del quale produrre i risultati attesi.

Un nuovo modello formativo ha necessità di strutturarsi in maniera da ottimizzare il raccordo fra domanda e offerta di lavoro; orientarsi verso interventi a supporto dei soggetti più esposti all'esclusione dal mercato del lavoro; attuare una maggiore integrazione tra Formazione Professionale e Istruzione Scolastica, con azioni di orientamento destinate agli alunni delle scuole secondarie; attuare politiche di orientamento in favore degli studenti universitari; collaborare con gli uffici periferici della Regione Sicilia nelle azioni di supporto ai percorsi di riqualificazione/riconversione delle fasce deboli di lavoratori (licenziati, sospesi, cassaintegrati, over 50, donne in cerca di prima occupazione, etc.....).

Le osservazioni costituenti il corpo del presente documento giungono in una fase delicata del sistema formativo allorché la Corte dei Conti Sezioni Riunite, da quanto emerge attraverso dichiarazioni di fonti governative, sembrerebbe avere rigettato l'Avviso Interdipartimentale n.1 ed espresso parere favorevole ai Decreti 164 e 165 seppur con alcuni rilievi (interessanti gli artt. dal 2 al 7), riguardanti gli Sportelli Multifunzionali e gli Sportelli Scuola.

Le riflessioni e le diverse opzioni di proposte nascono dai condizionamenti dovuti alle determinazioni della magistratura contabile nonché dalle osservazioni alla proposta elaborata dall'Assessore regionale alla Istruzione e Formazione Professionale, Mario Centorrino.

Unione Regionale Sicilia

2. PREMessa

In tema di interventi per il riordino del sistema della formazione professionale occorre preliminarmente osservare che per essere efficaci le azioni di sistema dovranno essere coordinate nella logica Interdipartimentale, atteso che gli interventi coinvolgono due Centri decisionali: Assessorato regionale Istruzione e Formazione Professionale ed Assessorato alla Famiglia, alle Politiche sociali ed al Lavoro.

L'entrata in vigore della L.r.19/2008 ha paradossalmente rallentato i processi decisionali a causa della netta separazione dei Dipartimenti regionali interessati alle dinamiche del sistema formativo siciliano.

Pertanto, è necessario attivare l'Osservatorio regionale per la Formazione Professionale, di cui alle "Linee Guida per l'Implementazione di una politica per la formazione professionale in Sicilia" e come previsto dal "Documento di Attuazione Strategico" a valere sul POR-FSE 2007/2013, composta dal Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, dal Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e FP e dal Dirigente Generale del Dipartimento Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, nonché dal Partenariato economico e sociale finalizzato alla predisposizione di piani formativi di settore, territoriali e/o di impresa, e ad assicurare una puntuale e capillare diffusione dell'informazione circa le opportunità di finanziamento disponibili per la formazione rivolta alle imprese e d agli operatori della formazione professionale, sostenendone la progettazione.

Unione Regionale Sicilia

3. OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA CENTORRINO

3.1 Introduzione dell'Istituto della Convenzione

L'erogazione degli Interventi Formativi nella Regione Siciliana attraverso la copertura finanziaria con fondi regionali, di cui alla L.r.24/76 e successive modifiche ed integrazioni, può avvenire per mezzo dell'affidamento per commessa in regime di Convenzione.

In tal caso, lo schema-tipo della convenzione dovrà essere standard ed uguale per tutti gli Enti di formazione destinatari.

Al fine dell'ottenimento della commessa, gli enti di formazione dovranno:

- possedere almeno tre anni di esperienza nell'ambito della L.r. 24/76,
- possedere un numero di ore formative almeno pari a 30.000,
- possedere unità operative in almeno cinque province,
- applicare integralmente il CCNL-FP e le disposizioni emanate ed emananti dall'Amministrazione regionale in materia di personale,
- distinguere nettamente i finanziamenti riguardanti la voce gestione da quelli afferenti la voce personale con appositi conti correnti,
- possedere il DURC.

Si ritiene che l'ammissibilità degli Enti Gestori ai finanziamenti regionali sia legata alla regolare presentazione del **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

In tal senso, è necessario creare quella condizione indispensabile e propedeutica che può garantire il raggiungimento di questo risultato: **l'azzeramento di tutti i crediti vantati dagli Enti di formazione professionale in Sicilia nei confronti dell'Amministrazione regionale.**

Transitoriamente e fino alla chiusura di tutte le partite di dare e avere tra Regione ed Enti Gestori, in deroga, si potrà partecipare alle commesse formative.

Al pari, gli Enti Gestori che evidenziano il mancato rispetto di una delle condizioni previste per partecipare al regime di convenzionamento **dovranno essere sospesi e/o cancellati temporaneamente dal sistema di Accredimento regionale, e comunque almeno per tutta la pluriennalità di riferimento, se non esteso per un quinquennio.**

Con l'introduzione del regime di convenzione tra la Regione Siciliana e l'Ente gestore potrebbe non essere più necessaria la fase della rendicontazione. L'Amministrazione regionale avrà il compito di vigilare sul corretto svolgimento delle attività formative, verificare il raggiungimento delle finalità fissate in convenzione, garantire la puntuale e corretta applicazione delle norme contrattuali e delle leggi che regolamentano il rapporto di lavoro, controllare che gli Enti gestori operino nel rispetto della normativa in materia fiscale e previdenziale.

Unione Regionale Sicilia

In buona sostanza la **convenzione** deve costituire lo strumento giuridico atto a rendere valide e trasparenti il rapporto giuridico cui sono chiamati gli organismi di formazione in una posizione paritaria con l'amministrazione nella declinazione dei diritti-doveri delle parti si da esprimere la esclusività della *mission* pur rimanendo ferma la natura di soggetti privati degli organismi nel servizio di interesse pubblico.

La convenzione dovrà apportare un *modus operandi* novativo nel rapporto tra le parti.

Questo sta nello spirito della convenzione soprattutto se è vero, come è vero, che si svolge un ruolo determinante per la comunità, non riducibile a "scambio di merce". Se la convenzione si dovesse tradurre in una mera elencazione dei doveri di una sola parte – organismi – (mal) bilanciata da soli diritti dell'altra – amministrazione – non si raggiungerebbe l'obiettivo. Se, di contro, la convenzione dovesse determinare atteggiamenti operativi (procedure) di entrambe le parti alle quali correlare le relative "sanzioni" allora si creerebbe la base di un riavvio equilibrato del sistema nel complesso. Una base per rispondere in termini di efficacia e efficienza. In ultima analisi si potranno registrare interessanti benefici dall'introduzione di detto nuovo rapporto convenzionale sia per lo snellimento amministrativo-contabile nella fase della gestione delle attività formative che nel risparmio di risorse finanziarie, in tutto in assoluta trasparenza.

Inoltre la criticità più evidente e grave consiste nella mancata o ritardata corresponsione degli stipendi agli operatori della formazione professionale, che subiscono i danni anche per dieci mesi di arretrati. Bisogna predisporre un apparato sanzionatorio per gli enti non rispettosi dell'obbligo del versamento degli stipendi nei termini previsti dal CCNL-FP artt. 28 e ss e dalle disposizioni normative che disciplinano la materia.

In primis, a nostro modesto parere, bisognerebbe espressamente ex ante **prevedere nella convenzione** la violazione di questo obbligo specifico, come motivo di sospensione quinquennale della commessa e del rapporto fiduciario tra Organismo Formativo e Regione Sicilia; e/o nelle circostanze più gravi l'annullamento di qualunque rapporto presente e futuro tra i contraenti.

Ed inoltre ex post, prima di erogare il saldo del finanziamento previsto in convenzione, far presentare all'ente sottoscrittore di convenzione le buste paga regolarmente consegnate ai dipendenti e controfirmate; ed una aggiuntiva autocertificazione firmata dal legale rappresentante dell'ente convenzionato di avere erogato regolarmente i salari secondo le vigenti norme sulla responsabilità del mendacio.

La sola mera indicazione del passaggio alla convenzione senza che si chiariscano i termini della stessa parrebbe riduttivo.

3.2 Istituzione Anagrafe/Albo degli operatori del Sistema della Formazione Professionale

L'istituzione dell'Anagrafe degli operatori è prevista all'art.14 della L.r. 24/76 e dovrà essere costituito da dipendenti degli Enti di Formazione professionale a tempo indeterminato alla data del 31/12/2008.

Dovrà trattarsi di un Albo chiuso e ad esaurimento composto da una Anagrafe soggettiva dei dipendenti in cui precisare i titoli conseguiti, l'esperienza maturata nell'ambito di tutte quelle professionalità disponibili per lo svolgimento delle azioni formative programmate e finanziate dalla Regione Siciliana.

Unione Regionale Sicilia

Il personale necessario alla realizzazione delle diverse tipologie di attività formative in Sicilia, dovrà essere individuato tra i soggetti iscritti all'Anagrafe.

Dall'Albo attingeranno gli Enti gestori con preferenza per il personale già impegnato nello stesso ente il quale conserverà titoli, mansioni e livelli alla data dell'accesso all'Albo.

Si può prevedere la suddivisione dell'Anagrafe/Albo in tre Sezioni:

1. Formatori in possesso dei requisiti per la formazione iniziale e per i percorsi dell'OIF in quanto attività di natura istituzionale;
2. Formatori in possesso dei requisiti per la formazione in ambiti speciali;
3. Formatori in possesso dei requisiti per la formazione permanente.

Il blocco del turn-over per i primi tre anni (fino al 31/12/2013) potrà garantire la continuità lavorativa e retributiva così come previsto dall'art.2 della L.r. 25/93, nonché controllare il flusso di spesa per il personale.

Si diceva che l'albo, così come esposto nelle linee di proposta, esiste già: lo disciplina l'art. 14 della L.R. 24/76.

Occorre sottolineare con estrema chiarezza che bisogna solo procedere, previa verifica dei requisiti d'iscrizione, alla pubblicazione del personale in forza al 31.12.2008, ivi compreso quello delle sedi di cui all'articolo 13 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 9 e s.m. ed i. a tempo indeterminato naturalmente.

L'albo deve avere la funzione che il legislatore del 1976 ha inteso attribuire come "*ratio legis*": quello di verifica dei **requisiti per l'accesso, alla quale aggiungere** la funzione di garanzia per il personale, per l'appunto, al 31.12.2008.

L'Anagrafe (Albo) dovrà chiaramente riportare che al solo personale iscritto, in forza al 31.12.2008, sono assicurate le garanzie ex-art. 2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 e s.m. ed i. nonché quelle di cui all'ex-art. 132 della Legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

Una verifica, in tal senso, è possibile da parte dell'Amministrazione avendone ricevuto gli elenchi con il relativo costo.

Occorrerà indicare anche, sempre solo per il personale iscritto in quanto in forza al 31.12.2008, nel periodo di vigenza dell'art. 19 della legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art. 7-ter della legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, che si potrà far ricorso agli istituti ivi previsti secondo l'accordo quadro che regola la materia; ivi compreso i percorsi di aggiornamento/riqualificazione ai sensi del D.I. 18 dicembre 2009.

A latere dell'albo occorre indicare, elemento mancante, la correttezza retributiva insieme alla cadenza mensile delle spettanze al personale, cui sono annessi e connessi gli oneri contrattuali, fiscali, contributivi e assicurativi.

In estrema sintesi e sulla base della **Legge regionale 6 Marzo 1976, n. 24** nel testo vigente come integrato dalla **legge regionale 1 settembre 1993, n. 25**, dalla **Legge regionale 9 agosto 2002, n. 9**, dalla **Legge regionale 26 novembre 2000, n. 24** e dalla **Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10** nonché dall'art. 132 della **Legge regionale 16 aprile 2003, n. 4**, Ugl Sicilia propone:

Unione Regionale Sicilia

1. la pubblicazione dell'Anagrafe (Albo) con gli operatori a tempo indeterminato al 31/12/2008, ivi compresi quelli delle sedi di cui all'articolo 13 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 9 e s. m. ed i.;
2. che i requisiti con il relativo inquadramento/costo sia accertato dall'Ispettorato provinciale del lavoro
3. che il personale sia impiegabile anche, in relazione alle competenze, nelle attività previste dalle istituzioni scolastiche nei relativi P.O.F;
4. che su domanda, anche in deroga ai limiti contrattuali, il personale possa essere impiegato presso le Università che individuano disponibilità;
5. che, nel periodo di vigenza degli ammortizzatori sociali in deroga si possa fare ricorso agli stessi secondo l'accordo quadro del 14/04/2010 (e successivi) che regola la materia in caso di mancata copertura del Capitolo di cui al fondo di Garanzia.

3.3 Turnover del personale – Gestione Esuberi

Con l'introduzione dell'Anagrafe degli operatori del sistema della Formazione Professionale, ex art.14 della L.r. 24/76, avente la caratteristica di Albo chiuso o ad esaurimento, si introduce il blocco alle nuove assunzioni che, nella prima fase, riguarderà un triennio (2011-2013)

L'Anagrafe potrà riaprirsi a completamento del monitoraggio triennale della spesa del personale effettuato dall'Osservatorio di cui al paragrafo n.2 del presente Documento, e dopo aver valutato le ricadute sul sistema dall'applicazione delle misure di contenimento.

Nel periodo 2011-2013, tutte le nuove ed eventuali necessità di personale dovranno essere soddisfatte dagli Enti Gestori mediante il ricorso alla tipologia di contratto cosiddetto "Atipico" e/o a tempo determinato, la cui durata dovrà, comunque, coincidere con quella dell'intervento formativo o del corso e non del progetto.

Il Fondo di garanzia dovrà essere esteso al 31/12/2008.

Il personale in esubero di cui all'Anagrafe (Albo formatori ex L.r. 24/76) potrà essere utilizzato in attività di aggiornamento, di qualificazione e riqualificazione/riconversione per la formazione di nuove figure professionali capaci di rispondere alle nuove istanze provenienti dai Piani di Sviluppo economico-produttivo e socio-sanitario della Regione Siciliana.

Inoltre, si dovrebbero costituire le Liste di mobilità provinciale e regionale all'interno delle quali far confluire il personale, dichiarato in esubero dagli Enti di formazione.

L'Elenco di detto personale dovrà essere notificato all'Amministrazione regionale la quale potrà impegnarlo presso quegli Enti Gestori carenti di personale qualificato, nel rispetto della professionalità e impegno orario contrattuale, **garantendone la retribuzione corrente.**

Per il personale utilmente inserito all'Anagrafe di cui alla L.r.24/76 **risultante in esubero** presso gli Enti di provenienza sarà possibile attivare un percorso alternativo secondo le sotto indicate soluzioni:

Unione Regionale Sicilia

- la **prima** che, ripetendo un'esperienza del passato, assegni in unica soluzione ai SS.UU.PP.LL. le somme i quali, mensilmente, procederanno ad erogare le somme agli organismi con contestuale verifica dei pagamenti delle retribuzioni e degli oneri di legge;
- la **seconda** che affidi alle sedi di Palermo e Priolo (Sr) del CIAPI il personale in esubero di cui sopra.

Le due sedi CIAPI di Palermo e Priolo (Sr), utilizzeranno il personale proveniente dagli organismi formativi e dichiarato in esubero, previa autorizzazione del competente Dipartimento regionale.

Questa formula deve consentire al personale le garanzie di continuità lavorativa e retributiva e contestualmente agli organismi l'utilizzo del personale necessario per assicurare efficacia ed efficienza ai progetti. Non occorre trascurare che la spesa abbia riscontro (positivo, quale ammissibilità) nel VADEMECUM per l'ammissibilità della spesa. Stesso ragionamento è valido tanto per gli interventi quanto per gli sportelli multifunzionali. Per il personale individuato quale indispensabile ai fini dell'accreditamento (vedi sopra) si procederà all'assegnazione del personale su semplice richiesta dell'organismo (trattandosi di figure "di fiducia" per garantire il funzionamento dell'organismo non si rinvengono soluzioni diverse). Questa ipotesi ha il pregio di garantire la continuità lavorativa e retributiva al personale al 31.12.2008 (in applicazione alle vigenti disposizioni in materia), di garantire spesa "certa" per la voce personale (se pur limitatamente al detto personale), di evitare ingenti risorse di tempo ed economico per la rendicontazione.

Si intravedono due difficoltà: la prima legata alla comunicazione dei dati facilmente rinvenibili con un sistema telematico di gestione del personale stesso; la seconda legata all'impossibilità di reperire, nei limiti contrattuali dei 50Km. ovvero provinciale, personale con idonea professionalità per assicurare l'esecuzione del progetto: in questo caso si potrà ovviare attraverso l'eventuale invio all'organismo di personale anche non iscritto all'albo come sopra individuato.

Per "mettere a regime" il sistema di tutela del personale nel caso di dichiarate eccedenze di personale, non allocabile, deve essere valutata eventualmente l'attivazione di progetti finanziabili attraverso il FSE per il migliore utilizzo di detto personale al fine di garantirne la professionalità e comunque garantirne la copertura retributiva anche attraverso l'utilizzo per degli ammortizzatori sociali in deroga anche al fine di affiancare percorsi di aggiornamento/riqualificazione ai sensi del D.I. 18 dicembre 2009. ***Per il personale cosiddetto ex Co.Or.Ap. di dovrà utilmente avviare il progetto FUTURO SEMPLICE entro e non oltre 30/45 giorni attraverso il superamento dei rilievi posti dalla Corte dei Conti del 4 agosto u.s. e il mantenimento dell'impianto originario di cui all'Avviso Interdipartimentale n.1 del 26/06/2009; ciò allo scopo di preservare i contenuti dei verbali sindacali sottoscritti il 17/06/2009 ed il 24/02/2010 per l'avvio di apposito progetto di Sportelli Scuola prevedendo il trasferimento temporaneo del personale qualificato da utilizzare presso il CIAPI, qualora quest'ultimo potrà essere destinatario del Progetto Sportelli Scuola a livello regionale.***

Si conviene sull'utilizzazione scuola-fp e viceversa del personale che avvalora il necessario coordinamento dell'intero sistema istruzione-f.p..

UGL FP SICILIA

Dipartimento Regionale Politiche economiche e del Lavoro

90138 Palermo - Via Tripoli, 11 - Tel. 091/583628 - Fax 091/584416

Info www.uglsicilia.com - <http://uglformazioneprofessionalesicilia.blogspot.com/> -
e mail: jmessina@hotmail.it

Unione Regionale Sicilia

Occorre introdurre misure incentivanti di accompagnamento alla fuoriuscita del personale in possesso dei requisiti minimi previsti per la quiescenza del settore entro un quinquennio, da concordare con le OO.SS. e le Associazioni datoriali.

Inoltre, Ugl Sicilia ravvisa che, l'aver consentito l'avvio arbitrario e facoltativo delle mobilità senza avere individuato un percorso di tutele immediate ed uno sbocco occupazionale alle unità in esubero, abbia evidenziato quanto meno un comportamento da parte dell'Assessorato e del Governo Regionale irresponsabile atteso che gli effetti sono sotto gli occhi di tutti: la perdita immediata del posto di lavoro del personale in mobilità.

Si tratta di personale che uscirà dal sistema della formazione pur vantando diversi diritti maturati come gli arretrati di diverse mensilità di stipendio, il TFR, i contributi non versati, nonché gli arretrati contrattuali non riconosciuti.

Tutto ciò avvierà lunghe e dannose battaglie legali, anche per la rivendicazione di diritti alternativi, che verranno evidenziati caso per caso, come l'assegnazione dei livelli, delle mansioni e/o del carico di lavoro orario (tanti operatori posti in esubero dichiarano che il proprio livello ed orario di lavoro part-time è stato mantenuto, nonostante le richieste del personale ad avanzamenti di livelli ed aumento di orario, per poi vedere i nuovi assunti ottenere ciò di cui loro avevano diritto e richiesto). Rispetto allo scenario indicato, il comportamento dell'Assessorato non può ritenersi esente da responsabilità, quantomeno per la superficialità nei controlli e nelle autorizzazioni.

Va ricordato che gli Organismi formativi sono esercenti di un pubblico servizio di competenza della P.A. e da essa delegato in suo luogo allo svolgimento, pertanto corresponsabile quantomeno nella vigilanza e nei controlli.

Ai fini delle tutele normative e di garanzia del personale, gli operatori posti in esubero devono essere avvocati sotto la responsabilità di un **Coordinamento Interdipartimentale** composto dai Dipartimenti interessati.

La convinzione nasce anche dal CCNL vigente per la categoria e in particolare dall'Allegato n. 10, che individua nel sistema degli ammortizzatori sociali la prima ipotesi per assicurare la ricollocazione del personale prioritaria rispetto alle nuove assunzioni a parità di professionalità e qualifica e si realizza attraverso l'estensione del sistema degli ammortizzatori sociali in deroga al comparto

Infatti le leggi regionali n° 25 del 1 settembre 1993 art. 2 pubblicata in Gurs n° 42 del 6 settembre 1993; n° 31 del 7 maggio 1996 pubblicata in gurs n° 23 del 11 maggio 1996 co. 2 bis; n° 4 del 16 aprile 2003 pubblicata in GURS n° 17 del 17 aprile 2003; e la circolare n° 10/03/FP del 23 settembre 2003; n° 24 del 26 novembre 2000 art. 17 prevedono la responsabilità del personale della formazione professionale ex lege 24/76 a cura del Dipartimento Pubblica Istruzione e Formazione Professionale e Lavoro per il pagamento degli stipendi, la riqualificazione e la ricollocazione presso le attività ed i progetti che il Dipartimento vorrà approvare e negli Sportelli Multifunzionali. La normativa si spinge fino all'avvocazione del personale presso gli uffici dell'Amministrazione Centrale.

L'Ugl pertanto chiede l'applicazione immediata della normativa citata e che l'A.A. si faccia immediatamente carico del personale.

Unione Regionale Sicilia

Giova specificare che non si formulano queste proposte per mettere in difficoltà l'Amministrazione Regionale, ma con l'unico scopo di trovare collocazione ai lavoratori la cui situazione è diventata insostenibile.

3.4 Accreditamento Enti

Il Sistema di Accreditamento regionale degli Enti formativi dovrà essere diviso in due sezioni:

- Alla prima afferiranno gli Enti gestori di cui alla L.r. 24/76 ed i contenuti richiameranno quelli fissati nello schema di convenzione tipo;
- Alla seconda transiteranno tutti i soggetti che intenderanno partecipare ai bandi pubblici a valere sui fondi comunitari.

E' stato accertato da indagini esterne che la Regione Sicilia ha un numero di accreditamenti pari al triplo di quelli della Lombardia. Un punto fermo deve essere il **rispetto degli artt. 6** (Struttura dell'accREDITamento) e **7** (Rapporto tra accREDITamento e certificazione del sistema qualità) **del D.M. 166/2001** le quali ne costituiscono i livelli minimi. Prevedendo che le risorse umane siano strutturate in relazione al CCNL vigente di categoria con l'indicatore U.L.A. nel triennio precedente pari alle risorse minime richieste nell'accREDITamento (direzione, direzione/COORDINAMENTO amministrativo, direzione/COORDINAMENTO contabile e direzione/COORDINAMENTO area Analisi dei fabbisogni, progettazione e valutazione. Risorse umane e materiali (locali, attrezzature, servizi energia elettrica e telefonica, compreso internet), devono pure dimostrarsi insistere nel corso del triennio precedente l'accREDITamento. E' auspicabile che in uno all'accREDITamento l'organismo implementi il sistema qualità. Collegato, e in applicazione alle recenti normative, l'organismo deve produrre il D.U.R.C. (valido nei termini di legge - e con codice fiscale-sede uguali a quelle indicate nell'accREDITamento) in uno alla certificazione antimafia. L'area analisi dei fabbisogni, progettazione e valutazione deve comprovare rapporti con il tessuto sociale ed economico del territorio. Come già richiamato, in un periodo transitorio, coincidente con le chiusure delle partite dare/avere, si potrà consentire a coloro che attestino il triennio di attività, di regolarizzare la propria posizione. Questa previsione eviterebbe di interrompere bruscamente l'attività con possibili ripercussioni sul piano occupazionale.

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie sulla libera concorrenza, porre limite alle ore (10.000 o 30.000) e all'operatività può avere un senso rispetto agli Enti di formazione accREDITati nella prima sezione e operanti con fondi esclusivamente regionali.

Opportunamente, una rivisitazione dell'Audit, (da rimodulare opportunamente) potrebbe portare autonomamente a nuovi raggruppamenti di organismi; raggruppamenti che devono avere le configurazioni di legge e possedere i requisiti previsti dal D.A. 1037 e s.m.i..

3.5 Programmazione attività formative

Le attività formative dovranno coincidere con l'inizio dell'anno scolastico per integrare il Sistema Formazione Professionale con il Sistema Istruzione.

Unione Regionale Sicilia

Per raggiungere la finalità dell'allineamento dei due sistemi, sarà necessario provvedere alla chiusura anticipata del PROF 2010 al completamento del 70% del monte ore programmato ed il contestuale inizio delle attività propedeutiche per l'anno 2011.

Poche eccezioni a ciò si possono prevedere, come nel caso dei percorsi nell'ambito FAS, oppure quelli della FC e P.

La programmazione delle attività formative dovrà avere una valenza pluriennale.

A tal uopo, la programmazione sia in termini di durata che di finalizzazione dovrebbe coincidere con il Piano di Sviluppo della Regione Siciliana e con la Convenzione che regolerà i rapporti di commessa formativa.

3.6 Parametro di finanziamento

I costi del finanziamento vanno uniformati.

In particolare, si ritiene che, per la voce gestione occorra diversificare il costo ora/corso in relazione ai diversi settori d'intervento.

Il parametro voce gestione unico per tutti i settori è una delle cause che ha determinato il totale abbandono, da parte di molti Enti di formazione, per esempio del settore industria (un corso di formazione per la figura di saldatore non presenta gli stessi costi di un corso del settore sociale).

Va da sé che un corso di formazione professionale rivolto ad allievi svantaggiati presenta costi superiori di un corso per normodotati, atteso che i formatori che vi operano beneficiano per contratto di un monte ore di docenza annuo inferiore; ed è presente la figura dell'insegnante di sostegno oltre che dell'autista e dell'accompagnatore H per il servizio di trasporto.

Il parametro voce personale è determinato dal CCNL. I costi, quindi, sono uguali per tutti gli Enti gestori. E' chiaro che occorrono piccoli aggiustamenti determinati, per esempio dall'anzianità di servizio, sul quale tenere conto in fase di finanziamento come correttivo al parametro base.

Per le altre figure professionali (tutor, coordinatore, direttore, insegnante di sostegno, etc.) l'organico si presume dal CCNL o da disposizioni regionali.

Quanto al personale amministrativo occorre verificare la corretta applicazione del criterio del 50% della spesa rispetto a quella del personale docente.

Per quanto attiene, invece, al costo del personale operante presso le sedi di coordinamento regionale occorre fare riferimento ai Decreti Assessoriali di riconoscimento, i quali ne fissano, in maniera precisa e perentoria, l'organico e le figure professionali.

3.7 Personale ex Coorap

Il Progetto Co.Or.Ap. nasce con l'obiettivo di utilizzare il personale con contratto a tempo indeterminato ex legge 24/76 posto in esubero nel 2007, giusto verbale sindacale del 22 agosto 2007. Al termine del progetto il 31 dicembre 2008, il personale riqualificato è tornato negli enti: i quali non hanno potuto assorbito nei costi e tanti operatori non percepiscono stipendio da dieci mesi. E' stata segnalata la problematica immediatamente dagli enti di formazione all'Amministrazione Regionale, che ha predisposto il bando di cui all'avviso 1 del 26 giugno 2009 pubblicato in GURS il 10 luglio 2010 n° 32. Il progetto de quo avrebbe dovuto assorbire in base

12

UGL FP SICILIA

Dipartimento Regionale Politiche economiche e del Lavoro

90138 Palermo - Via Tripoli, 11 - Tel. 091/583628 - Fax 091/584416

Info www.uglsicilia.com - <http://uglformazioneprofessionalesicilia.blogspot.com/> -

e mail: jmessina@hotmail.it



Palermo 02 settembre 2010

Unione Regionale Sicilia

all'accordo sindacale 17 giugno 2009 in primis, gli esuberanti e le mobilità a questa data e poi il personale riqualificato Co.Or.Ap., secondo l'accordo sindacale del 25 febbraio 2010.

Sulla vicenda parrebbe che la Corte dei Conti abbia bocciato il progetto denominato "Futuro Semplice", presentato dal Ciapi di Palermo in ATS con altri enti.

Adesso, l'Ugl segnala il grave problema che si è venuto a creare per gli operatori della formazione professionale e per gli enti di formazione, circa mille operatori della formazione professionale non percepiscono stipendio da dieci mesi e saranno posti in mobilità, a causa di una scarsa capacità di programmare e portare a compimento un iter progettuale.

L'Ugl chiede che si intervenga immediatamente per offrire una soluzione al "dramma economico" in cui versano diverse famiglie siciliane di operatori della formazione professionale e si ricominci a ragionare dall'O.d.G. n° 106 del 25 marzo 2009 dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Infatti nella seduta n° 76 l'Ars "IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE e per esso l'ASSESSORE PER IL LAVORO, LA PREVIDENZA SOCIALE, LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'EMIGRAZIONE a porre in essere ogni utile iniziativa volta all'attivazione di una progettualità analoga, impegnando le stesse risorse umane utilizzate nel progetto CO.OR.AP."

Ed, inoltre, proseguire logicamente e giuridicamente dalla seduta del 31 marzo 2010 n° 115 della V Commissione Lavoro, in cui ci si pone il problema dell'attuale sistema della formazione professionale dichiarato "in subbuglio" con centinaia di esuberanti e diverse mensilità non pagate ai dipendenti, la Commissione Parlamentare ha determinato che l'avvio del personale ex Co.Or.Ap. in un progetto analogo avrebbe risolto in gran parte le difficoltà del sistema della formazione.

E poi dal tavolo del 14 giugno 2010 svoltosi a Catania, il Presidente della Regione e l'Assessore Lenza hanno dichiarato che l'avvio del progetto che impegna il personale ex CO.OR.AP. è una delle soluzioni per risolvere le difficoltà della Formazione Professionale; e dal tavolo del 18 giugno 2010 questa opinione è stata ribadita dal Dirigente della Formazione Professionale, dall'Assessore Centorrino e dalle OO.SS.

Per tutto ciò premesso l'Ugl chiede di attivare gli sportelli scuola, dando attuazione all'art. 48 del dlgs 276/2003 e del dlgs 76/2005 (compiti di Istituto obbligatori ex lege che ad oggi l'Amministrazione Regionale non ha attivato) ed utilizzando le somme del PO FSE 2007/2013 disponibili. Infine per accelerare i tempi dell'iniziativa data l'emergenza, **chiede di affidare a Consorzi di Enti Gestori e/o Associazioni di Enti (Forma, Cenfop, Interefop) d'intesa con le Università statali di Palermo, Messina e Catania un Progetto analogo al CO.OR.AP.** con lo stesso personale riqualificato per l'apprendistato ed avente titolo e diritto.

Sono in discussione in questo momento norme di trasformazione di contratti del personale da tempo determinato a tempo indeterminato, che abbia prestato la sua opera presso la Pubblica Amministrazione o enti subordinati, come il Ciapi di Palermo; oppure come **gli operatori impegnati c/o gli Sportelli Multifunzionali che erogano un servizio di pubblica utilità nelle sedi dei Centri per l'Impiego della Sicilia** (sedi periferiche dell'Amministrazione Regionale).

13

UGL FP SICILIA

Dipartimento Regionale Politiche economiche e del Lavoro

90138 Palermo - Via Tripoli, 11 - Tel. 091/583628 - Fax 091/584416

Info www.uglsicilia.com - <http://uglformazioneprofessionalesicilia.blogspot.com/> -

e mail: jmessina@hotmail.it

Unione Regionale Sicilia

Si può citare ad esempio il disegno di legge dal titolo “Norme in materia di rapporti di lavoro” discusso nella seduta n° 561 del 11.05.2010 della V Commissione Parlamentare Lavoro. “L'amministrazione regionale, per esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario, assume personale esclusivamente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Con effetto dal 1 gennaio 2011, l'amministrazione regionale e gli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione procedono al reclutamento del personale. Il Dipartimento della famiglia, le politiche sociali e del lavoro è autorizzato ad emanare un apposito avviso per l'affidamento di attività e servizi nell'ambito di progetti triennali, che prevedano l'impiego con contratto di lavoro esclusivamente dei soggetti destinatari”. Si provvede con le risorse finanziarie della misura 3.19 - Promozione dell'integrazione sociale (ex 5.03), dell'asse prioritario III - Risorse Umane, obiettivo I del programma operativo regionale (PO FSE - Sicilia 2007-2013) adottato con decisione n. C/2007/6722 del 18 dicembre 2007.

Come si evince da questa norma assumere personale è possibile, quando vi sia la volontà politica e correlativamente vi sia l'obiettivo di fare uscire dalla precarietà: il personale in possesso di determinati requisiti, come quello titolare da quelli previsti dal Modello Idealtipico e dal D.M. 166/2001 che abbia acquisito professionalità attraverso rapporti di lavoro subordinati, anche a tempo determinato, purché superiori a 12 mesi continuativi, nelle specifiche qualifiche richieste dalla richiamata disciplina di cui al D.M. 166/2001, nell'ambito di interventi di orientamento a titolarità regionale, finanziati con fondi a valere del POR-Sicilia 2000-2006 (ex accordi sindacali del 17 giugno 2009 e 24 febbraio 2010).

5.1 Armonizzazione Direttiva

A) Si propone l'armonizzazione dei seguenti contenuti riferibili ai punti 2, 4, 5, 7, 8, 9:

Le modalità di iscrizione e cancellazione e tenuta dell'**albo degli operatori della Formazione Professionale** di cui all'art. 14 della L.R. 24/76 e s.m. e i.. già stabilite con D.A. n. 135 del 14 marzo 1986 (*pubblicato nella G.U.R.S. n. 17 del 19 aprile 1986*) e D.A. n. 423 del 3 giugno 1986 (*pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 del 7 giugno 1986*) subiranno la modifica che segue: “L'albo sarà articolato per aree funzionali di cui alle declaratorie dei profili professionali previsti dal CCNL della formazione professionale distinto in due sezioni: la prima, ad esaurimento, nel quale confluiranno tutti i dipendenti degli organismi di Formazione Professionale (compresi interventi OIF e Servizi multifunzionali e il personale di cui all'articolo 13 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 9 e s.m. ed i.) assunti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2008, ad eccezione dei casi di intervenuta fuoriuscita per motivi di dimissioni, pensionamenti, decessi; la seconda, per eventuali figure necessarie e non presenti nella prima sezione, cui si potrà far ricorso mediante normali contratti a tempo determinato, a collaborazione e a progetto, utilizzati nei modi di legge e/o nei limiti previsti dal CCNL. In detta sezione si considerano iscritti i docenti del sistema di istruzione che, al fine di assicurare l'interazione dei settori di istruzione e formazione professionale, sono iscritti alle graduatorie permanenti. Alla seconda sezione gli organismi attingeranno dopo aver esperito le procedure di utilizzazione del personale iscritto nella prima sezione dell'albo regionale. Il passaggio dalla seconda alla prima sezione sarà disposto con apposito provvedimento del Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale nei casi previsti dalla normativa vigente (es.:

Unione Regionale Sicilia

collocamento obbligatorio) e/o turn over, ove non presenti soggetti “disponibili” in quanto privi di occupazione nella prima sezione, legato a comprovate ragioni volte garantire gli *standard per l’accreditamento* e/o incarichi per le figure di direzione e/o RSG.”.

Tra le modifiche dei DD.AA. 135 e 423 sarà previsto che al personale, iscritto alla prima sezione, si applicano le garanzie di cui all’ex-art. 2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 e s.m. ed i. nonché quelle di cui all’ex-art. 132 della Legge regionale 16 aprile 2003, n. 4. Nel quadro di dette garanzie il personale che risulterà in esubero potrà essere utilizzato nelle Istituzioni scolastiche e Universitarie, nei Servizi per l’Impiego, con modalità e procedure che saranno individuate con le parti sociali e le strutture interessate.

L’utilizzo del personale, mantenendo il vincolo giuridico con l’Ente di appartenenza fermo restante quindi la natura privatistica del rapporto di lavoro, presso le strutture ospitanti che fruiscono delle prestazioni sarà regolato da appositi provvedimenti del Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, a seguito di approvazione di progetti triennali, rinnovabili per ulteriore triennio, programmati di concerto con le parti sociali, enti attuatori e soggetti beneficiari del servizio (Istituzioni Scolastiche, Università, CPI, altre pubbliche amministrazioni e/o istituzioni che dovessero farne richiesta).

Il personale iscritto nella prima sezione verrà ricollocato attraverso procedure i cui criteri vengono individuati con modalità di evidenza pubblica presso altri Enti, cui verranno assegnate le attività di sedi disponibili ovvero attraverso processi di mobilità e ricollocazione degli esuberanti.

Con l’approvazione delle modifiche alle modalità di iscrizione e cancellazione e tenuta dell’albo degli operatori della Formazione Professionale sarà ribadito che l’amministrazione regionale non riconoscerà spese per assunzioni, a far data dal 1° gennaio 2009, a tempo indeterminato, salvo i casi indicati prima.

Considerato che la prima sezione si considera ad esaurimento saranno attivate misure di accompagnamento alla fuoriuscita volontaria, anche attraverso incentivi, per il personale in possesso dei requisiti minimi previsti per la quiescenza, da concordare con le OO.SS. e le Associazioni Datoriali, prevedendo l’utilizzo di risorse regionali e nazionali, ivi compreso il ricorso agli istituti previsti secondo l’accordo quadro che regola la materia nel periodo di vigenza dell’art. 19 della legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni, e dell’art. 7-ter della legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini della gestione unica del personale la materia dovrà coordinarsi, in un **Coordinamento Interdipartimentale** composto dai Dipartimenti Istruzione e Formazione Professionale e Agenzia per l’impiego, l’orientamento, i servizi e le attività formative.

B) Si propone l’armonizzazione dei contenuti rinvenibili ai punti 3, 10, 11, 17, (ultimo comma):

Ribadita la volontà dell’amministrazione di muoversi, come indicato al punto 1. in armonia con la legge quadro 845/78 e nell’ambito della L.R. 24/76 e s.m. e i., agli organismi di formazione sarà richiesto (nella convenzione e/o nel disciplinare) che ai fini del riconoscimento delle spese (ammissione al finanziamento) gli stessi, oltre che l’accreditamento e l’auspicata certificazione di qualità, garantiscono l’applicazione *per tutto il personale* in servizio, indipendentemente dalla tipologia di attività, del *contratto nazionale di lavoro di categoria, il controllo sociale delle attività.*

Unione Regionale Sicilia

Al fine di assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali (al 31.12.2008) agli organismi di formazione professionale, che non si trovano in posizione di criticità rispetto a quanto al punto 10., saranno assegnati **pacchetti formativi** che costituiranno il “repertorio dell’offerta”, aggiornato annualmente in relazione ai fabbisogni emersi, e che prevedendo anche il rilascio di qualifiche che facciano riferimento al Quadro europeo delle qualifiche EQF. Per le figure professionali dei percorsi triennali e quadriennali si farà ricorso all’Accordo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano – Accordo ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 – Repertorio Atti n. 36/CSR del 29 aprile 2010.

La dotazione finanziaria, tendente all’individuazione nell’arco di un biennio di un parametro unico di costo ora/corso, dovrà assicurare, relativamente al costo del personale e per i pacchetti formativi assegnati a ciascun organismo, la correttezza retributiva (ivi compreso gli oneri retributivi differiti) e contributiva del personale iscritto alla prima sezione dell’albo, se pur anch’essa parametrata per ora corso. Nell’ambito del finanziamento della voce “**Personale**”, il **costo dell’area amministrativa** non potrà superare, a regime e fatti salvi il mantenimento dei livelli occupazionali al 31.12.2008, il **40%** della spesa prevista per il personale formatore, ivi compreso i docenti di sostegno, e di direzione.

A detto costo si sommerà e i costi diretti e indiretti relativi alla gestione delle attività.

Mentre il costo della voce di costo “**supporto e sostegno agli allievi**” dovrà essere coperto con dotazione finanziaria proveniente dal Fondo Sociale Europeo attraverso il riconoscimento di un bonus formativo7assunzionale che costituirà la dotazione per l’accompagnamento (mediante ausilio di Sportelli Multifunzionali) al lavoro al termine del percorso formativo.

Dopo il primo anno si eseguirà un monitoraggio della spesa del personale, per organismo, e qualora si riscontri una diversità rispetto al parametro unico individuato dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale saranno attivate misure volte ad assicurare quanto prima indicato in termini di garanzia del personale iscritto nella prima sezione.

Nel caso non sia possibile una immediata ricollocazione le OO.SS. e le Associazioni Datoriali attiveranno misure straordinarie nell’ambito dell’accordo quadro della riforma degli istituti contrattuali del 22 gennaio 2009.

Il finanziamento determinato per la voce personale, adeguato di volta in volta in relazione ai maggiori oneri derivanti dal CCNL e/o dalla revisione delle aliquote contributive e fiscali, sarà erogato in unica soluzione agli Enti Gestori; mentre limitatamente al personale eventualmente in dichiarato esubero potrà attivarsi l’erogazione del finanziamento attraverso i SUPL competenti per territorio e al SURL limitatamente al personale in esubero operante nelle sedi di coordinamento regionale. I competenti servizi, individuato un responsabile del procedimento, disporranno in favore degli organismi di formazione titolari dei pacchetti formativi prima individuati, entro il 20 di ogni mese, su apposito c/c vincolato, i mandati di pagamento inerenti il pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali sulla base di bozza del Libro Unico del Lavoro e di prospetti riepilogativi per gli oneri da versare mediante mod. F24 e/o per l’accantonamento del TFR salvo che non si proceda direttamente e mensilmente con l’Inps ai sensi della vigente normativa, che l’organismo dovrà produrre entro il 16 di ogni mese. L’organismo dovrà altresì produrre, al fine di ottenere l’erogazione del mandato, il Libro Unico del Lavoro in originale, relativo al mese precedente, debitamente quietanzato nello stralcio da ogni operatore unitamente al mod. F24

16

UGL FP SICILIA

Dipartimento Regionale Politiche economiche e del Lavoro

90138 Palermo - Via Tripoli, 11 - Tel. 091/583628 - Fax 091/584416

Info www.uglsicilia.com – <http://uglformazioneprofessionalesicilia.blogspot.com/> -

e mail: jmessina@hotmail.it

Unione Regionale Sicilia

telematico; sulla documentazione prodotta per il mese precedente sarà apposto il timbro da parte del servizio competente e restituiti all'organismo costituendo esso stralcio della rendicontazione finale (in analogia a quanto già operato, Cfr. Circolare 26 aprile 1999, n. 4 in GURS 30 aprile 1999 - n. 20, Circolare 8 marzo 2000, n. 1 in GURS. 2 giugno 2000 - n. 26, Circolare 26 aprile 2001, n. 1/201 in GURS 11 maggio 2001 - n. 22). Per il personale iscritto alla prima sezione non sarà necessario alcun controllo preventivo, controllo il quale invece sarà effettuato, per il rispetto alle disposizioni impartite, per il rimanente personale iscritto nella seconda sezione. Al fine di assicurare la voluta correttezza retributiva e contributiva, anche ai fini del rilascio del DURC e/o del certificato dell'A.E. che si dirà avanti, il mandato sarà disposto anche per gli operatori, iscritti nella prima sezione dell'albo, privi di incarico ovvero a seguito di approvazione dei progetti triennali, rinnovabili per ulteriore triennio, programmati di concerto con le parti sociali, enti attuatori e soggetti beneficiari del servizio (Istituzioni Scolastiche, Università, CPI, altre pubbliche amministrazioni e/o istituzioni che dovessero farne richiesta) indicati prima.

L'ammissione a finanziamento degli Enti rimane subordinata all'assenza di debiti accertati in via definitiva nei confronti dell'Amministrazione o che non abbiano il possesso del **DURC mensile** (D.M. 24 ottobre 2007, art. 7, comma 1) o che non abbiano provveduto, secondo le modalità concordate, al versamento di tutto il T.F.R. dovuto, sempre che l'Ente abbia ricevuto interamente il finanziamento riconosciutogli, su base annua, rispetto al reale fabbisogno dei costi del personale sostenuti o impegnati. A tal proposito, i legali rappresentanti degli Enti di Formazione dovranno rilasciare idonea autocertificazione.

In relazione alla **legge 13 agosto 2010 n. 136, art. 3**, gli organismi *devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa* (comunicati al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale la quale nella convenzione e/o nel disciplinare *inserisce, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge*) per ciascuna attività assegnata con riferimento alla stipulata convenzione e/o al disciplinare.

Attivate le procedure di cui sopra si procederà, nell'ottica della semplificazione, alla revisione delle procedure di rendicontazione in tutto il territorio regionale, degli interventi formativi e dell'OIF. Infatti limitandosi il controllo ex-post sulle spese della voce di costo "supporto e sostegno agli allievi" e i costi diretti e indiretti, il controllo stesso sarà assicurato da un revisore contabile (possibilmente presente nel comitato di gestione anche ai fini del controllo di legittimità degli atti) nominato dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale al quale sarà assicurato il trattamento economico previsto nel tempo per i presidenti dei collegi delle Istituzioni scolastiche. E' consequenziale la revisione del sistema di accreditamento e della implementata certificazione di qualità in un'ottica di certificazione del prodotto.

In relazione al punto 17 – Offerta formativa – aggiungerei dopo "La pianificazione dell'offerta formativa, rispondente alle esigenze del territorio e alle dinamiche del Mercato del lavoro, sarà definita" l'inciso " , privilegiando il metodo per competenze".

UGL FP SICILIA

Dipartimento Regionale Politiche economiche e del Lavoro

90138 Palermo - Via Tripoli, 11 - Tel. 091/583628 - Fax 091/584416

Info www.uglsicilia.com - <http://uglformazioneprofessionalesicilia.blogspot.com/> -
e mail: jmessina@hotmail.it

Unione Regionale Sicilia

5.2 Conclusioni

Questi sono alcuni dei suggerimenti che Ugl Sicilia ha utilizzato semplicemente per far emergere all'attenzione delle istituzioni un problema improcrastinabile, che cagiona danni e disagi a tutti gli operatori della formazione professionale.

Ugl Sicilia si dichiara sin da adesso disponibile a collaborare per chiarimenti di fattibilità delle proposte espresse e di tutte le soluzioni che il Governo voglia adottare per la risolvere la problematica.

Infine qualora l'Assessorato continui ad assumere comportamenti poco virtuosi e/o superficiali, Ugl Sicilia sarà nella necessità di dovere mettere in campo tutto ciò che potrà attivare da forme di protesta eclatanti a battaglie legali volte ad individuare eventuali responsabilità per il riconoscimento di danni.

ALLEGATO

Proposta di Riordino del Sistema FP (Proposta Centorrino) **Punti integrativi**

Di seguito si riportano le proposte di modifica riguardante i singoli punti dell'ultima versione della Proposta Centorrino non oggetto di apprezzamento da parte degli Uffici dell'Assessorato regionale istruzione e formazione professionale a seguito di presentazione e lettura degli stessi alla riunione del 02 agosto 2010 (Tavolo Tecnico di riordino FP); punti per i quali UYGL FP SICILIA rimane convinta della bontà.

- Punto 1.** A) Blocco degli accreditamenti di nuovi enti, che ricadano sotto le garanzie della legge 24;
B) Passare al regime della convenzione della validità di un triennio rinnovabile per un altro triennio.

Unione Regionale Sicilia

C) Accorpamento degli enti minori con enti con dotazione oraria almeno trentamila ore anche in tre province.

Punto 2. A) Fare riferimento alla normativa del blocco delle assunzioni al 31 dicembre 2008 per gli operatori;

B) Maggiori garanzie di carattere pubblicistico per il personale di cui all'albo;

C) Sulla base della Legge regionale 6 Marzo 1976, n. 24 nel testo vigente come integrato dalla Legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 e dalla Legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 si propone che il pagamento degli emolumenti, e relativi oneri fiscali, contributivi e riflessi, provveda "mensilmente" il SUPL, nominando un responsabile del procedimento, del territorio al quale saranno accreditate all'inizio dell'anno solare (o in dodicesimi corrispondenti al bilancio provvisorio) le somme, per organismo, sulla base del costo del lavoro del personale accertato al 31.12.2008 maggiorato dalle variazioni legislative e contrattuali stabilite dal contratto collettivo nazionale per gli operatori della formazione professionale. Allo stesso SUPL effettuerà il controllo sulla erogazione degli emolumenti e dei relativi oneri contributivi, assicurativi, fiscali e riflessi;

D) In caso l'ente non riesca ad impiegare il personale regolarmente iscritto all'albo e quindi ad assorbire i dipendenti ex legge 24/76 con contratto a tempo indeterminato, i dipartimenti formazione - lavoro - agenzia devono provvedere al pagamento delle retribuzioni del personale ed avviare un processo di mobilità verso i progetti che questi dipartimenti vogliano attivare e/o gli sportelli multifunzionali e/o gli altri enti pubblici citati dal punto 4 della proposta dell'Assessorato utilizzando gli strumenti normativi di cui alle leggi regionali 1 settembre 1993 n° 25 co. 2 e 2 bis e 16 aprile 2003 n° 4 art. 132 e circolare 10 del 23 settembre 2003;

E) Fare riferimento ex ante nella convenzione tra organismo formativo e Regione Sicilia che non pagare una sola mensilità ai dipendenti è giustificato motivo di annullamento della commessa, di rescissione della convenzione e di cancellazione dall'albo dei fiduciari della regione, del ritiro delle autorizzazioni a fare formazione ed orientamento. E richiedere ex post, insieme alla rendicontazioni ed al DURC obbligatori, di dover presentare tutte le buste paga controfirmate dai lavoratori ed una autocertificazione, valida ai sensi della normativa penale sul medagio e sulla falsa dichiarazione ed attestazione, in cui si attesta che tutti i diritti dei lavoratori sono stati regolarmente saldati.

Punto 3. A) Il parametro unico è stato una delle proposte avanzate dall'Ugl sin dal primo momento, ma questa innovazione deve tenere conto in programmazione ad individuare se produrrà esuberi, dove reimpiagare il personale eventualmente e con quali somme.

Punto 4. A) Non si capisce, nel momento in cui il personale debba spostarsi in altro progetto appositamente predisposto dall'Assessorato per tre anni, come il personale possa mantenere il rapporto di lavoro con l'ente di origine;

B) Si lascia ferma la natura di rapporto di lavoro privatistico del personale. La gestione deve essere affidata agli enti privati, ma le tutele devono essere di tipo pubblicistico. Infatti sarebbe un non senso non modificare lo status quo in sede di riforma nel momento in cui i lavoratori stanno

Unione Regionale Sicilia

subendo “angherie” dal privato, che li lascia: per undici mesi senza stipendio, senza contributi versati, senza tfr, senza arretrati contrattuali e li pone in mobilità irresponsabilmente;

C) Su quali basi normative potere spostare il personale su altri enti e servizi come: Istituzioni Scolastiche, Università, CPI, altre pubbliche amministrazioni e/o istituzioni che dovessero farne richiesta.

Punto 5. A) Proposta necessaria e condivisa.

Punto 6. A) Bisogna prevedere che il **Piano Regionale dell’Offerta Formativa**, conformato agli indirizzi ed agli atti della Programmazione Regionale di Sviluppo Economico-Sociale ed in armonia con i relativi obiettivi e priorità, ed alle linee guida nazionali in materia di formazione, venga articolato in **Piani Formativi Locali**. Questi ultimi discendano da *Patti Formativi Locali*, alla cui elaborazione intervengano le parti sociali del territorio, e devono porsi l’obiettivo di formare per compiti e per competenze.

Tali piani programmatici devono essere predisposti in base a dati analitici in possesso degli *Uffici Provinciali del Lavoro* dalle commissioni paritetiche in cui partecipano le parti sociali, e che hanno contezza sulle singole realtà produttive e delle esigenze del mercato del lavoro locali e dei servizi richiesti.

Sostanzialmente il sistema non muta, ma si può assicurare tramite i P.F.L. una coesione con il tessuto sociale e determinare maggiore efficacia ed efficienza delle azioni formative. Ciò eliminerebbe una delle criticità addebitate all’attuale sistema: il mancato collegamento tra i contenuti della formazione e le esigenze delle/nelle aziende;

B) Bisogna innanzitutto sapere se questa innovazione può comportare sacrifici per il personale, se questo pericolo non vi è: è necessario accorpate i piccoli enti con meno di trentamila ore di cui alla legge 24/76;

C) Modificare le ore minime da diecimila a trentamila anche in tre province, diecimila troppo poche.

Punti 7, 8, 9 e 10. Proposte necessarie e condivise.

Punto 11. A) In quale direzione s’intende rivedere il sistema di accreditamento e certificazione di qualità. Si prega di chiarire le modalità dell’intervento.

Punto 12. A) La programmazione della formazione in Sicilia, secondo il punto 6 degli emendamenti proposti nel presente documento, deve avere validità tre anni, come ogni programmazione seria.

B) Condivisibile e necessario allineare la formazione ai restanti rami pubblici dell’istruzione.



Palermo 02 settembre 2010

Unione Regionale Sicilia

Punto 13, 14, 15 e 16. A) Proposta condivisibile.

B) Il libretto formativo deve avere validità di punteggio nei concorsi pubblici regionali, provinciali e comunali e degli altri enti pubblici della Regione Sicilia.

Punto 17. A) Collegarlo al punto 6 così come emendato da questo documento.

Palermo, 01 settembre 2010

Vincenzo Capuano
Coordinatore Regionale FP
UGL SICILIA

Dott. Giuseppe Messina
Responsabile regionale
Dip.to politiche economiche e del lavoro
UGL SICILIA

Dott. Giovanni Condorelli
Segretario Confederale e Regionale
UGL SICILIA